

perare al divieto di fermarsi impartito da un agente o da un funzionario della polizia municipale non integra gli estremi del reato contravvenzionale di cui all'art. 650 del Codice Penale, essendo già oggetto di previsione da parte dell'articolo 192 del Codice della Strada, comma 1, che lo punisce come mero illecito amministrativo».

A mente della Corte, infatti, l'articolo 192, comma 1, del Codice della Strada, prevede un illecito amministrativo punito mediante il pagamento di una sanzione pecuniaria; conseguentemente in questi casi deve escludersi che possa trovare applicazione anche l'articolo 650 del Codice Penale, stante l'operatività del principio di specialità enunciato dall'articolo 9 della legge n. 689 del 24 novembre 1981, trattandosi dello stesso fatto.

Infatti, la giurisprudenza della Suprema Corte è

abbastanza pacifica nell'affermare che la norma dell'articolo 650 del Codice Penale è destinata a trovare applicazione solo quando la legge non prevede una condotta di inottemperanza di un ordine legalmente dato dall'autorità oggetto di espressa previsione da parte di altra norma, che si pone in rapporto di specialità rispetto alla norma penale: in questo senso, si può confrontare quanto dichiarato dalla Corte di Cassazione il 24 gennaio 2008 nella sentenza n. 3943.

Da ultimo occorre precisare che quanto sopra detto vale non solo nel caso in cui sia un agente di polizia municipale a intimare l'alt, ma anche quando l'alt provenga da una *qualunque* "divisa", senza distinzione di "colore", si tratti di una guardia forestale, di un carabiniere, di un agente della Guardia di finanza o più in generale – di qualunque forza dell'ordine a ciò adepta.

Le esperienze di due comandanti di polizia locale

Per tutelare la privacy dei comandanti, autori dei contributi che seguono, omettiamo di indicarne il nome e cognome

“Occorre prima precisare che le Forze di Polizia sono quelle dello Stato in quanto le Polizie Municipali e Provinciali non sono Forze di Polizia e non hanno compiti di ordine pubblico. Tutte, invece, sono organi di polizia stradale.

Chi è sulla “strada” con una divisa da anni rileva che i comportamenti dei cittadini, quando sono sottoposti a controlli di polizia, sono cambiati.

Non sono un sociologo né uno studioso di comportamenti umani ma nei fatti esiste una diffusa insofferenza alle norme e agli interventi volti al rispetto di queste.

Nel quotidiano si nota diffusa insofferenza all'attività di polizia, ritrosia e “fastidio” quando si è controllati; alle volte vera e propria opposizione ai rilievi o alle disposizioni impartite.

Il più semplice dei momenti di servizio, come **presidiare varchi vietati formando un posto di controllo**, può diventare pericoloso perché il divieto o il controllo non è “gradito”, quindi ecco i casi di forzamento del varco o non fermarsi all'alt. Tutte le norme, comprese le sentenze della Cassazione, non riguardano solo l'alt intimato da un agente di polizia municipale ma riguardano e coinvolgono TUTTE le “divise” italiane, senza

distinzione di “colore”, quindi, anche una guardia forestale o un carabiniere dovranno limitarsi a sanzionare per l'articolo 192 del Codice della Strada chi non si ferma all'alt, senza investire nessuno. Perché il controllo non è “gradito”?

Le motivazioni possono essere molteplici, e ognuno ne espone di particolari.

Per esempio, per **i giovani** su ciclomotori è capitato che si siano dati alla fuga, con auto di servizio al seguito per evitare di essere sanzionati... con il “sequestro” del motorino perché **i genitori** non sapevano che fossero in quel luogo e non volevano che circolassero con un passeggero. Conseguenze? A parte le sanzioni si rileva il pericolo che una fuga a velocità non certamente moderata comporta per i ragazzi e per gli stessi agenti: non si rispettano stop, precedenza, corsie... e se accade un sinistro? La colpa è degli agenti che hanno inseguito dei ragazzini in moto... con la voglia di disporre di lasciare perdere i giovani centauri cercando di leggerne solo il numero di targa (che è sempre ben occultato alla vista e i genitori non ne sanno mai nulla...).

Ma se il ciclomotore in fuga avesse appena commesso uno scippo? Gli agenti commetterebbero una grave omissione dei loro doveri, ma